

ORIGINALE



COMUNE DI BORGORICCO

Provincia di Padova

Servizio / Ufficio Proponente: **SINDACO**

DECRETO N. 3 DEL 17-01-2020

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

VISTO l'art. 7 della l. n. 190/2012 che ha imposto l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione ed ha stabilito che negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

VISTO l'art. 43 del d. lgs. n. 33/2013, come modificato dall' art. 34, comma 1, lett. a), D.Lgs. 97/2016 (cosiddetto "*Freedom of Information Act*"), che stabilisce che all'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

VISTO l'art. 97 comma 4 lett. d) del d. lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

CONSIDERATO che in base alla norma citata, il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

- predispone entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da sottoporsi all'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico (art. 1 comma 8 L. n. 190/2012);
- definisce entro il 31 gennaio di ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblica entro il 15 dicembre di ogni anno nel sito web istituzionale dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- riferisce sulle attività a richiesta dell'organo di indirizzo politico o se il Responsabile della prevenzione lo ritenga opportuno;

CONSIDERATO che in materia di trasparenza il Responsabile svolge le seguenti funzioni:

- controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

- aggiornamento della sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, che integra il piano stesso, dedicata alla “Trasparenza” che, in osservanza a quanto previsto dal D. Lgs. 97/2016, sostituisce il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;
- assicurazione della regolare attuazione dell'accesso civico;
- segnalazione dell’inadempimento o dell’adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, nonché al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di Valutazione;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, a mezzo della quale è stato precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, ai sensi dell’art. 97 comma 2 del d. lgs. n. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

RILEVATO che a mezzo della medesima circolare è stato precisato che la scelta del Responsabile dovrebbe ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, che non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari, che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

CONSIDERATO che la medesima circolare ha evidenziato l’inopportunità di nominare soggetti che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come nel caso di Responsabili di Area che operano in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d’appalto o che gestiscono il patrimonio;

CONSIDERATO altresì che in base a tale circolare viene ritenuta non opportuna la nomina del responsabile dell’ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto, in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione ed in fase successiva quale responsabile dell’ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

RITENUTO, tuttavia, di procedere alla nomina del Segretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, poiché trattasi dell'unico dirigente in servizio presso l'Ente;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 8.11.2019 con cui veniva costituita un’unica sede di segreteria comunale di classe II tra i Comuni di Cadoneghe, capo convenzione, Borgoricco e Curtarolo, nel contempo dando atto che la titolarità della sede spetta d’ufficio al segretario titolare del Comune di Curtarolo;

RICHIAMATO il decreto n. 106 in data 30.12.2019 con cui il Sindaco del Comune di Cadoneghe ha individuato il dott. Angelo Medici quale Segretario comunale titolare della sede convenzionata di segreteria comunale tra i comuni di Cadoneghe, Curtarolo e Borgoricco;

RILEVATO che l’art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all’organo di indirizzo politico e che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT), che è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 comma 2 della citata legge n. 190/2012), aveva stabilito per la nomina dell’OIV che il termine “organo di indirizzo politico” potesse riferirsi al Sindaco;

RICORDATA in tal senso la successiva deliberazione n. 15 del 15 marzo 2013 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l’organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

PRECISATO che secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso responsabile la necessaria collaborazione;

VISTO lo Statuto comunale e il Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;
- L. 6.11.2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il D. Lgs. n. 39/2013;
- il Provvedimento ANAC in data 15 luglio 2015 "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- il D. Lgs. 25.05.2016, n. 97 e s.m.i.;

DECRETA

1) di nominare il Segretario comunale individuato quale titolare della convenzione di segreteria comunale fra i Comuni di Cadoneghe, Borgoricco e Curtarolo (PD), dott. Angelo Medici quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 7 della legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016, e dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 97/2016,.

2) di stabilire la decorrenza della nomina dalla data odierna e fino alla scadenza del mandato amministrativo.

3) di precisare che il RPCT si avvarrà, per l'espletamento degli adempimenti necessari, del supporto e della collaborazione degli uffici comunali e dei relativi Responsabili;

DISPONE

- di trasmettere il presente atto al dott. Angelo Medici;
- di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio on line e sul sito web istituzionale dell'Ente
- nella sezione Amministrazione trasparente;
- di comunicare il presente atto ai Responsabili di Servizio e ai dipendenti comunali, agli Assessori Comunali e ai Consiglieri Comunali, al Nucleo di Valutazione in forma monocratica ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

IL SINDACO
STEFANI ALBERTO